



RASSEGNA STAMPA

RICOSTRUZIONE POST SISMA E UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI

Il Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, PolieCo,
e il Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli,
hanno firmato un Protocollo di intesa.

ROMA 18 OTTOBRE 2023



Indice

Comunicato stampa.....	3
Regioni & Ambiente.....	5
Pupia.....	7
Polimerica.....	9
Mac Plas.....	10
https://www.macplas.it/index.php/it/ambiente/materiali-riciclati-la-ricostruzione-post-sisma	10
Recycling Industries.....	11
Vivere Marche.....	12
Vivere Umbria.....	14
Vivere Abruzzo.....	16
Vivere Lazio.....	18
Vivere Ascoli.....	20
Vivere L'Aquila.....	22
Vivere Pescara.....	24
Vivere Rieti.....	26
Vivere Terni.....	28
Vivere Foligno.....	30



Comunicato stampa

RICOSTRUZIONE POST SISMA E UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI

*Il Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, PolieCo
e il Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli
hanno firmato un Protocollo di intesa*

Roma, 18 ottobre

Maggiore attenzione alla **sostenibilità dei materiali** utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di **plastica da riciclo** per dare un segnale concreto al **mercato dei prodotti riciclati** nell'ottica della **green economy** e del **Green Public Procurement**.

E' questo l'obiettivo posto alla base del **Protocollo di intesa** siglato oggi dal **Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli** e il Presidente del **Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio**.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un **Gruppo di Lavoro** finalizzato a:

- a) realizzare **percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione** finalizzati ad **attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi**;
- b) elaborare un **criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata**, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere *performance ambientali* superiori a quelli previsti;
- c) **realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi** che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle *best practices* da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- d) elaborare un **progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocazione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato**.
- e) **redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare**, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8 mila chilometri quadrati, rappresenta un’area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 **Guido Castelli** - all’interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest’ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell’Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all’interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell’operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l’utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell’Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l’utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l’inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, **Enrico Bobbio**.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l’allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell’arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, **Claudia Salvestrini**

Regioni & Ambiente

<https://www.regionieambiente.it/ricostruzione-post-sisma-e-utilizzo-di-materiali-riciclati/>

Regioni & Ambiente
GIORNALE DI AMBIENTISMO E RESPONSABILITÀ

Home

Ambiente & Società | **Circular economy** | **Prodotti e acquisti verdi** | **Sostenibilità**

RICOSTRUZIONE POST SISMA E UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI

18 Ottobre 2023 157



Il Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, PolieCo e il Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli hanno firmato un Protocollo di intesa

Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo – Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;

elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;

realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;

elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocazione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.

redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un’area estremamente vasta – dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli – all’interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest’ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell’Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all’interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell’operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l’utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito – conclude Castelli – è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell’Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l’utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l’inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l’allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell’arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Pupia

<https://www.pupia.tv/2023/10/home/ricostruzione-post-sisma-e-utilizzo-di-materiali-riciclati-intesa-tra-commissario-e-polieco/559247>



Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement. – *continua sotto* –

E' questo l'obiettivo posto alla base del protocollo di intesa siglato oggi dal **commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli**, e il presidente del **PolieCo** – Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, **Enrico Bobbio**.

L'oggetto del protocollo riguarda la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato a: realizzare **percorsi formativi gratuiti** per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi; elaborare un **criterio premiante** posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti; realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'**allestimento di aree giochi** che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy; elaborare un **progetto di filiera nella gestione dei rifiuti** di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del commissario, incentivando l'allocazione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato; redigere un progetto di **informazione ed educazione** alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

"Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta – dichiara il commissario Castelli – all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare e ricostruire favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici". – *continua sotto* –

"Da tutto ciò – continua Castelli – nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare". "Il nostro compito – conclude il commissario – è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy".

“Con questa iniziativa – afferma il presidente del PolieCo, Enrico Bobbio – si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”.

“Non è nascosta, altresì, la volontà – fa sapere la direttrice generale del PolieCo, **Claudia Salvestrini** – di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”.

Polimerica

<https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=30672>

Polimerica

Attualità e notizie dal mondo della plastica

HOT TOPIC | **Speciale Plast 2023** | Fakuma | plastics tax | Vamp Tech | RadiciGroup | microplastiche | Pyrum | riciclo | Mepol | engel

HOME | FINANZA E MERCATI | TECNOLOGIE | MATERIE PRIME | **AMBIENTE** | RICERCA E FORMAZIONE

In questa sezione: Riciclo • Bioplastiche • **Legislazione**

Riciclati nella ricostruzione post-sisma

Siglato protocollo d'intesa tra il Consorzio Polieco e il Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016.

19 ottobre 2023 08:40

Il consorzio **Polieco** per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene ha siglato un protocollo d'intesa con il **Commissario Straordinario** per la ricostruzione **Sisma 2016**, **Guido Castelli**, al fine di promuovere l'utilizzo di **plastiche** e altri **materiali riciclati** nei lavori di ricostruzione delle infrastrutture danneggiate dal **terremoto** che sette anni fa ha colpito l'**Italia centrale**.

A questo fine sarà creato **Gruppo di lavoro** che lavorerà su **cinque punti**.

Il primo è l'avvio di **percorsi formativi gratuiti** per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione, finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi (**CAM**).



Si procederà elaborando un criterio premiante che sarà messo a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati, o interessate a raggiungere maggiori prestazioni ambientali. Il terzo punto è la definizione di progetti per aree giochi che svolgano da iniziative bandiera (flagship) in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, in modo tale da mettere in luce le migliori pratiche da adottare.

Il gruppo di lavoro sarà anche chiamato a elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio dove opera il Commissario, incentivando l'insediamento di aziende dedite alla produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.

Infine, redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata all'attuazione del protocollo di intesa.

"Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta, all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio - commenta il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli (a destra nella foto, con il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio) -. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale".

"In quest'ottica - aggiunge Castelli -, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo".

Secondo la Direttrice generale di PolieCo, Claudia Salvestrini, si punta anche a "favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocatione di imprese che operano nel settore della green economy e dell'economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione".

Mac Plas

<https://www.macplas.it/index.php/it/ambiente/materiali-riciclati-la-ricostruzione-post-sisma>



X  HOME MARKETING - AMBIENTE

AMBIENTE

Materiali riciclati per la ricostruzione post-sisma

19 Ottobre 2023



Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post-sisma nelle regioni dell'Italia Centrale coinvolte nel tragico evento del 2016, con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement. È questo l'obiettivo posto alla base del protocollo di intesa siglato da Guido Castelli (a destra nella foto a lato), commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione del sisma del 2016, ed Enrico Bobbio (a sinistra nella foto a lato), presidente di Polieco, il consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene.

Il protocollo riguarda la costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato a: a) realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi; b) elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere prestazioni ambientali superiori a quelli previsti; c) realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino a un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy; d) elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato; e) redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8.000 chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta”, ha dichiarato il commissario al sisma 2016, Guido Castelli, “all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di Polieco. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con Polieco che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con Polieco di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il presidente di Polieco, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocatione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la direttrice generale di Polieco, Claudia Salvestrini (al centro nella foto qui sopra, insieme a Guido Castelli ed Enrico Bobbio).

Recycling Industries

<https://www.recyclind.it/ita/4103/ricostruzionepostsismaeutilizzodimaterialiriciclati/>



HOME PAGE | 1° PIANO | NOTIZIE | TECNOLOGIE | GUIDA | VIDEO

Ricostruzione post sisma e utilizzo di materiali riciclati

18 Ottobre 2023



Il Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, PolieCo e il Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli hanno firmato un Protocollo di intesa.

Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo – Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;

elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;

realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;

elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.

redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta – dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli – all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito – conclude Castelli – è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocatione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Marche

<https://www.viveremarche.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-d-intesa-per-lutilizzo-di-materiali-riciclati/188034/>



vivere marche
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News | Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati

4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L' oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocazione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Umbria

<https://www.vivereumbria.biz/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-dintesa-per-lutilizzo-di-materiali-riciclati/188082>



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



 4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocazione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Abruzzo

<https://www.vivereabruzzo.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-dintesa-per-lutilizzo-di-materiali-riciclati/188036>

vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Lazio

<https://www.vivere Lazio.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-d-intesa-per-utilizzo-di-materiali-riciclati/188086>

vivere lazio
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

 Top News

 Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



 4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiale posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

"Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy".

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Ascoli

<https://www.vivereascoli.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-dintesa-per-lutilizzo-di-materiali-riciclati/188035>

vivere **ascoli**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 Top News

 Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



 4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere L'Aquila

<https://www.vivereaquila.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-d'intesa-per-l'utilizzo-di-materiali-riciclati/188039/>



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'vivere l'aquila'. The website's logo is at the top left, followed by the tagline 'IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO'. Below this are two buttons: 'Top News' and 'Ultima Ora'. A navigation bar contains various categories: Attualità, Cronaca, Cultura, Economia, Lavoro, Politica, Spettacoli, Sport, Notizie, Annunci, and Regali. The main headline reads 'Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati'. To the right of the headline is a small box indicating '4' di lettura' and the date '18/10/2023'. Below the headline is a photograph of three people (two men and one woman) standing together in an office setting. To the right of the photo is a short introductory paragraph.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocazione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Pescara

<https://www.viverepescara.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-d'intesa-per-lutilizzo-di-materiali-riciclati/188038>

vivere **pescara**
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L' oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Rieti

<https://www.vivererieti.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-d-intesa-per-lutilizzo-di-materiali-riciclati/188087>

vivere **rieti**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

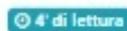
 Top News

 Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



 4 min di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiale posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

"Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy".

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Terni

<https://www.vivere Terni.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-d'intesa-per-l'utilizzo-di-materiali-riciclati/188084/>

vivere terni
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

"Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy".

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

Vivere Foligno

<https://www.viverefoligno.it/2023/10/19/ricostruzione-post-sisma-firmato-protocollo-d-intesa-per-lutilizzo-di-materiali-riciclati/188083>

vivere foligno

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

👍 Top News

🕒 Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Annunci Regali

Ricostruzione post sisma, firmato protocollo d'intesa per l'utilizzo di materiali riciclati



🕒 4' di lettura 18/10/2023 - Maggiore attenzione alla sostenibilità dei materiali utilizzati nella ricostruzione post sisma nelle regioni dell'Italia centrale coinvolte nel tragico evento del 2016 con particolare riferimento all'utilizzo di plastica da riciclo per dare un segnale concreto al mercato dei prodotti riciclati nell'ottica della green economy e del Green Public Procurement.

E' questo l'obiettivo posto alla base del Protocollo di intesa siglato oggi dal Commissario straordinario per la Riparazione e la Ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli e il Presidente del Consorzio PolieCo - Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, Enrico Bobbio.

L'oggetto del Protocollo riguarda la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a:

- realizzare percorsi formativi gratuiti per dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione finalizzati ad attuare correttamente il codice degli appalti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- elaborare un criterio premiante posto a disposizione delle stazioni appaltanti che volessero acquisire beni in plastica riciclata, ove non vi fossero criteri ambientali minimi già adottati ovvero volessero prevedere performance ambientali superiori a quelli previsti;
- realizzare in realtà urbane o presso immobili di proprietà pubblica, progetti, fino ad un massimo di 3, che prevedano l'allestimento di aree giochi che svolgano da iniziative bandiera in grado di dare contezza sulle best practices da porre in essere in coerenza con gli obiettivi della economia circolare e della green economy;
- elaborare un progetto di filiera nella gestione dei rifiuti di beni in polietilene che favorisca la reindustrializzazione di parte del territorio di competenza del Commissario, incentivando l'allocatione di industrie che si occupino di produzione di beni in polietilene, riciclo di rifiuti di beni in polietilene e produzione di beni in polietilene riciclato.
- redigere un progetto di informazione ed educazione alla diffusione dei temi della sostenibilità e della economia circolare, creando una identità di territorio anche attraverso lo studio di un logo per le imprese che volessero aderire al progetto e di una app dedicata alla attuazione del presente protocollo di intesa.

“Il cratere del sisma 2016, con i suoi 8mila chilometri quadrati, rappresenta un'area estremamente vasta - dichiara il Commissario al sisma 2016 Guido Castelli - all'interno della quale si stanno realizzando innumerevoli interventi di rimozione dei materiali, ricostruzione e messa in sicurezza del territorio. Un impegno senza precedenti per il quale abbiamo introdotto una modalità di ricostruzione che prevede premialità e condizioni vantaggiose rispetto ai principi green, che abbiamo il dovere di sostenere per agganciare le due grandi transizioni che stiamo incrociando in questi anni: quella digitale e quella ambientale. In quest'ottica, ci siamo anche attivati allo scopo di favorire nell'Appennino centrale la diffusione di quei meccanismi utili a promuovere il green public procurement, che rientra proprio nelle corde e nella mission di PolieCo. Il mio obiettivo è quello di innovare ricostruendo favorendo, all'interno di questo processo estremamente articolato, anche una crescente sensibilizzazione degli operatori pubblici. Da tutto ciò nasce la volontà di sottoscrivere questo protocollo con PolieCo che si pone due finalità principali. La prima riguarda la formazione dell'operatore pubblico, in modo tale che nei capitolati possa essere sempre di più promosso il ricorso a processi e prodotti ambientalmente qualificati. In secondo luogo, abbiamo convenuto con PolieCo di attivare percorsi sociali e rigenerativi che vadano nella direzione di sostenere l'utilizzo di materiali riciclati, in una prospettiva di economia circolare. Il nostro compito - conclude Castelli - è anche quello di realizzare la riparazione socioeconomica, garantendo che, nel tempo necessario alla ricostruzione, venga preservata la vitalità dell'Appennino centrale promuovendone lo sviluppo, anche nel campo della green economy”.

“Con questa iniziativa si intende offrire un impulso ulteriore alla promozione del green public procurement stimolando gli organi preposti ad introdurre, nei capitolati di gara per la fornitura di beni e servizi, criteri premianti per gli appaltatori e fornitori che propongono l'utilizzo di beni e prodotti che abbiano elevate caratteristiche ambientali, anche superiori a quelle previste nei criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, questo sarebbe utile per l'inizio di una vera economia circolare”, ha affermato il Presidente PolieCo, Enrico Bobbio.

“Non è nascosta, altresì, la volontà di favorire il tessuto delle imprese green nel processo di reindustrializzazione del territorio favorendo l'allocazione di imprese che operano nel settore della green economy e della economia circolare, favorendo il riutilizzo ed il riciclo di prossimità ed anche una maggior consapevolezza delle necessità di utilizzare beni in plastica riciclata, soprattutto nell'arredo urbano e nei luoghi di aggregazione delle fasce deboli della popolazione”, ha concluso la Direttrice Generale del PolieCo, Claudia Salvestrini.

RICOSTRUZIONE POST SISMA E UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI

Il Consorzio per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene, PolieCo, e il Commissario Straordinario per la ricostruzione Sisma 2016, Guido Castelli, hanno firmato un Protocollo di intesa.

ROMA 18 OTTOBRE 2023

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento:
23 ottobre 2023

